

# Living

ARCHI-OPENING

*Dal Louvre di Abu Dhabi al MOCAA di Cape Town*

STREET ART A PESO D'ORO

SPECIALE LUCI

L'8 novembre con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera €1,50 + Living €0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812 (Online)



IL FAVOLOSO MONDO  
DI PIERRE MARIE

*Sui tetti di Parigi, la decorazione al centro del progetto*

ALBUM

# A

L'architetto Fabio Fantolino firma ogni particolare di un appartamento su due piani nel centro di Torino. Punta sul custom made e scommette sulla matericità con un mix di trame tessili, marmi, essenze e lacche: «È la somma dei dettagli a dare vita al progetto»

Testo  
Mara Bottini

Foto  
Giorgio Possenti

# M O D O



# I O



In sala da pranzo, su disegno il tavolo in noce americano e marmo Calacatta Oro con gambe in tiglio liscio e ottone, e la credenza in noce americano, ferro e vetro: come gli altri arredi su misura sono realizzati dalla

falegnameria MateriaDesign. Sedia Anni 70 Serie 430, design Verner Panton, Verpan. Lampada Tango di Pianton. In tutta la casa, il parquet in rovere naturale a spina ungherese levigato a mano è posato da Palumbo Legnami

Nell'area conversazione del salotto principale: divano Fraeman Tallor, design Rodolfo Dordoni per Minotti, poltrone su disegno rivestite in velluto opzila di B&B Italia. Accanto, tavolini Bombi, design Ayush Kasilwal per Mater.

Su misura la boiserie in MDF laccato che integra libreria e armadio, la panca in ferro e teak, il tavolino, la consolle di MDF, ferro e vetro. Vicino alla finestra, piantana Coupé 3375, design Joe Colombo per Oluce e a muro, applique

Pawfloo di Phanto. Sul mobile basso in noce americano, faggio e MDF: lampada da tavolo Oda, design Sebastian Herkner per Pulpo, découpage Mixed Media Collage di Francesca Lupe e dipinto La Dame di Claire Robert.

DECLINO L'IDEA IN OGNI SUO ASPETTO:  
SE PER QUELL'ANGOLO HO BISOGNO  
PROPRIO DI QUELL'ARREDO LO DISEGNO  
E LO FACCIAMO REALIZZARE



Il bagno degli ospiti ha rivestimenti a tutta altezza in marmo Arabescato. A contrasto, l'azzurro del mobile lavabo in ferro, MDF laccato e noce, su disegno come lo specchio, le applique di metallo e marmo Calacatta Grey (a sinistra). La cucina è divisa da un séparé in ferro e vetro, opera di Fantolino come il tavolo in noce americano, i penali e il bancone in Fenix nero, rovere fiammato a noce americano con top e schienale in marmo Calacatta Oro. Sgabelli Strike, design DebiLab per Armat e sospensioni Anni 60 Topan Persistent VP6, design Verner Pantos, & tradition (nella pagina accanto)





Protagonista della camera del figlio il pannello in MDF laccato, noce americano e acciaio. Letto Sleepway, design Enrico Casana per My Home Collection, comodino in legno di noce americano e, sopra, opera *Happy Family* di Eric Lofstrom. Applique in ferro nero (a sinistra). Nel salotto attiguo, poltrona in pelle del modernista brasiliano

Percival Lafer, con accanto il tavolino Laural di Luca Nichetto per De La Espada. Divano Setam, design Gianfranco Frattini per Tacchini. Su misura: la piantana in acciaio e marmo, il tavolino e la panca in noce americano e ferro. Sopra, opera *A la plage* di Claire Robert. Tappeto indiano in seta di bambù, da Mohebban Milano (nella pagina accanto)

voluto contrapporre l'anta acquamarina del mobile lavabo intarsiato in noce con la texture della pietra che riveste le superfici a tutta altezza. Siccome i proprietari di casa sono due, una signora torinese e suo figlio ventiquenne, l'architetto ha diviso i duecentocinquanta metri quadrati ritagliando spazi personali per l'una e per l'altro, in modo da assicurare la privacy senza perdere la coerenza stilistica. «Ho creato una scatola monocolora, in bianco assoluto, con il parquet in rovere levigato a mano che dà continuità visiva e crea un effetto vissuto ricco di calore. L'ambiente di lei è il più ampio, con un grande salone di rappresentanza disegnato da modanature geometriche che integrano librerie e armadi a scomparsa. Le ispirazioni di stile arrivano dall'eleganza non ton Anni 50, sottolineata da velluti rosa cipria e arredi in noce: «Ho voluto dare un'impostazione molto femminile e sofisticata. Più informale, con citazioni Anni 70, le camere del ragazzo». Fantolino attinge al Novecento ma spiega subito che non gli interessano i falsi storici, non ricalca la forma, piuttosto coglie le suggestioni: una certa curva, una tonalità, un dettaglio strutturale. «Per esempio nel salone cercavo un contenitore di grande capienza e molto profondo. Non c'era e l'ho fatto: riprendi i toni pastello e i listelli di legno tipici dei Fifties. Ma gli obli specchianti microforati e la base minimale sono le 'rotture' che lo ricontestualizzano». Non manca il design d'autore: va dal modernismo brasiliano di Percival Lafer agli Anni 70 di Verner Panton, fino all'oggi con Sebastian Herkner e Rodolfo Dordoni. La selezione di brand internazionali spazia dal Nord Europa con Mater, Verpan, Gubi o &tradition al made in Italy di Minotti, Oluce o Tacchini. Casa Lagrange vive soprattutto nell'ampia zona giorno, distribuita tra il living padronale, i due home office per lei e per lui e le doppie cucine con relative sale da pranzo. Le camere da letto invece, pensate come un rifugio, sono al secondo piano, in mansarda. Qui gli intonaci sfoggiano tinte polverose, con azzurri e grigi lievissimi, e i volumi architettonici sono studiati per amplificare la luce che arriva dal tetto a spiovente e per ottimizzare lo spazio. «Si tratta sempre di dettagli. La somma di particolari accurati dà vita al progetto».

➤ [FABIOFANTOLINO.COM](http://FABIOFANTOLINO.COM)



NON MI INTERESSA  
CREARE FALSI STORICI.  
DEL 900 COLGO LE  
SUGGERZIONI: UNA  
TINTA, UNA CURVA, UN  
DETTAGLIO STRUTTURALE

Un appartamento in via Lagrange, la strada della moda nel salotto buono del centro torinese. Lo firma l'architetto Fabio Fantolino, che da progettista puro disegna tutto, dalle maniglie coordinate alle boiserie che mimetizzano porte e armadi fino ai mobili su misura: «Declino l'idea in ogni suo elemento: se per quell'angolo ho bisogno proprio di quell'arredo e non c'è sul mercato con le caratteristiche che cerco, lo progetto e lo faccio realizzare da artigiani specializzati. Così ottengo un oggetto bello, funzionale e non ripetibile, quindi unico». Stessa cura sartoriale per la selezione dei materiali, pregiati e inusuali: «La matericità è un punto importante del mio lavoro. Nelle stanze alterno contrasti e assonanze, giocando tra le trame tessili degli imbottiti, le essenze e la lacca lucida dei mobili, l'acciaio riflettente e il marmo - che riveste i bagni nelle sue venature Arabescato e Rosso Levanto e le cucine con la sfumatura Calacatta Oro». Sul bagno degli ospiti si sofferma, ci tiene a spiegarlo come abbia